

LOREDANA LONGO

Ha conseguito il diploma in Lingue straniere e il Diploma di Laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania. Artista poliedrica, utilizza svariate tecniche e materiali per realizzare le sue opere, che sono principalmente costituite da installazioni site specific, sculture, performance, documentazioni fotografiche e video.

La sua ricerca si può sintetizzare in quella che l'artista definisce "estetica della distruzione", un insieme di visioni, spesso provocatorie, in cui distrugge e ricostruisce i suoi soggetti, creando opere molto suggestive e scenografiche. Nota soprattutto per una serie di lavori chiamati *EXPLOSION*, in cui l'artista costruisce dei veri e propri set teatrali che poi distrugge tramite un'esplosione per poi ricostruire tutto, lasciando parti incomplete che testimoniano l'avvenuto, l'intero processo è inoltre documentato da un video proiettato accanto alla scena dell'esplosione. Le *EXPLOSION*, sono state presentate in diverse manifestazioni, teatrali, museali e gallerie private.

Nella serie *FLOOR*, costruisce enormi pavimenti in cemento, lavorando sul tema del cemento impoverito, ogni mattonella è costituita da calcestruzzo in cui emergono materiali che testimoniano metaforicamente il soggetto al quale l'artista si sta dedicando. Nel suo primo *FLOOR* ha affogato abiti di lavoratori di tre colori, verde, bianco e rosso, creando un pavimento / bandiera sul quale il pubblico era costretto a camminare. Il suo soggetto preferito rimane il fuoco con il quale lavora ogni materia, che sia esplosione, come nelle ultime ceramiche o bruciature come nei suoi *VICTORY*, tessuti in velluto in cui l'artista brucia con un saldatore elettrico immagini che ruba da internet. La scritta *VICTORY* diventa una provocazione, le immagini rappresentano spesso situazioni drammatiche o di interesse sociale e politico. Nei suoi *CARPET* preziosi tappeti orientali, brucia sul manto scritte di politici occidentali, creando una sorta di collezione di preziosi aforismi.

La capacità con la quale utilizza molteplici materiali e tecniche, costituisce sicuramente la prerogativa fondamentale di quest'artista, che ama lavorare sulle grandi dimensioni, non tralasciando mai i particolari. Negli ultimi anni è stata protagonista di workshop come Art & Social Change alla Gam di Palermo e l'Arte della Libertà presso il Carcere Ucciardone sempre a Palermo. Da oltre vent'anni lavora sul territorio nazionale e all'estero.